

L'Adamello Brenta Geopark e il Piano d'azione

Vajolet Masè – Parco Naturale Adamello Brenta

Riccardo Tomasoni – Museo Tridentino di Scienze Naturali

L'esperienza dell'Adamello Brenta Geopark

Il Parco Naturale Adamello Brenta è stato riconosciuto "Adamello Brenta Geopark" nel 2008, a seguito di una complessa e impegnativa fase istruttoria e di verifica che ha messo in luce la peculiarità del suo patrimonio geologico, la strategia di sviluppo sostenibile adottata e le iniziative attivate al fine di diffondere cultura ambientale e conoscenze sulla varietà geologica del territorio compreso tra l'Adamello e il Brenta.

L'ingresso del Parco nella Rete Europea (EGN) e Mondiale (GGN) dei Geoparchi è stato ufficializzato il 26 giugno 2008 nell'ambito della terza Conferenza mondiale dei Geoparchi che si è tenuta presso il Nature Park "TerraVita" di Osnabrück in Germania.

Oggi la straordinaria geologia e i geositi dell'Adamello Brenta Geopark sono così ulteriormente valorizzati e promossi in tutto il mondo attraverso la "finestra" dell'Unesco e la fitta rete di scambi che essa favorisce.

L'iter di candidatura, iniziato circa un anno e mezzo fa, dopo che il progetto era stato inserito tra le azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile, è stato curato dal Parco Naturale Adamello Brenta, in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali e il Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Dopo una prima fase, costituita dalla redazione e presentazione di un dossier di candidatura, l'iter per entrare a far parte della Rete Europea e Mondiale dei Geoparchi ha cominciato a concretizzarsi con il sopralluogo effettuato, nel marzo 2008, dai commissari dell'European Geopark Network Heinz Kollmann (Austria) e Nickolas Zouros (Grecia), che hanno visitato il Parco, analizzato tutta una serie di documenti e compilato un positivo report di valutazione che ha consentito al Parco Naturale Adamello Brenta l'ingresso tra i Geoparchi Unesco.

Il Parco Naturale Adamello Brenta, con i suoi 620,5 kmq di superficie, è una delle aree protette più vaste della Catena alpina. Si trova nelle Alpi Retiche, nel nord-est d'Italia, in provincia di Trento. L'area protetta comprende, verso ovest, il massiccio dell'Adamello-Presanella con 55 laghi e numerosi ghiacciai tra cui, quello del Mandron, è il più esteso delle Alpi. A est il Parco include il Gruppo di Brenta, la parte più occidentale delle Dolomiti. Queste ultime, nel mese di giugno 2009, sono state riconosciute Patrimonio mondiale dell'Unesco. In questi due mondi geologicamente

diversi si inseriscono numerose suggestive valli, tra cui la Val Genova, celebrata dai primi esploratori inglesi dell'800 che la chiamarono "Versailles d'Italia" per le suggestive cascate che in essa, ieri come oggi, si incontrano (24 superano i 20 m di altezza) e la Val di Tovel, famosa per il fenomeno dell'arrossamento dell'omonimo lago.

Il territorio del Parco è un laboratorio di geologia a cielo aperto nel quale si possono osservare tutti e tre i tipi di rocce: magmatiche, sedimentarie e metamorfiche.

Sotto il profilo geologico le caratteristiche principali dell'Adamello Brenta Geopark riguardano la marcata geodiversità per la compresenza dei due grandi massicci montuosi – uno dolomitico (il Brenta) e l'altro granitico (l'Adamello) – molto differenti geologicamente e geomorfologicamente, e per la presenza di diversi tipi di rocce: calcari, dolomia, granodiorite, tonalite, porfidi, scisti. Oltre alla Dolomia la particolarità geologica di maggior rilievo è la tonalite, roccia magmatica molto simile al granito che prende il nome proprio da un toponimo locale, il passo del Tonale, e riconosciuta a livello mondiale con questo nome. Le rocce sedimentarie e dolomitiche conservano, invece, traccia di numerosi fossili. In questo variegato mondo geologico sono stati individuati 61 geositi - appartenenti a cinque grandi categorie – ghiacciai, morfologie glaciali e periglaciali, morfologie carsiche, siti a valenza geologica, siti a valenza demotetno-antropologica – che saranno valorizzati attraverso quanto stabilito nel Piano d'azione.

Il Piano d'azione

Suddiviso nelle tre macroaree "interpretazione", "ricerca scientifica" e "tutela", il Piano d'azione del Geoparco definisce le linee guida per il miglioramento delle performances dell'Adamello Brenta Geopark, finalizzate ad offrire al pubblico nuove opportunità di fruizione del territorio e di conoscenza delle sue peculiarità geologiche.

In questa direzione sono da leggersi alcuni interventi che il Parco ha già dedicato, negli ultimi anni, alla valorizzazione del suo patrimonio geologico e all'accessibilità ad esso da parte dei visitatori: l'allestimento del sentiero che attraversa le sorgenti carsiche di Vallesinella e del percorso "Amolacqua" in Val Nambrone; la realizzazione dello straordinario "Sentiero delle cascate", che percorre, per 17 km, tutta la Val Genova in alternativa alla strada carrozzabile, terminando alla testata della valle, ai piedi del ghiacciaio del Mandron, dove parte un altro sentiero, denominato "Alla scoperta del ghiacciaio che c'era"; oppure, ancora, alcuni tracciati pedonali realizzati in Val di Tovel, percorribili anche dai disabili motori.

Il ricco e variegato patrimonio geologico dell'Adamello Brenta Geopark ha un notevole valore scientifico, ma riveste anche un importante interesse estetico, didattico e divulgativo che aspetta, attraverso l'osservazione diretta sul posto, di essere scoperto e apprezzato.

Nel quadriennio 2008-2012 saranno attuate una serie di azioni che, inserite nella cornice più generale del Piano di interpretazione ambientale (Pia), mirano a promuovere e divulgare la realtà del Geoparco, favorendo la diffusione di una cultura che prenda coscienza dell'esistenza e dell'importanza del bene geologico e del ruolo rilevante e alternativo che esso può assumere nello sviluppo del tessuto economico e sociale del territorio.

Una delle azioni più importanti riguarda la realizzazione della Casa del Geoparco a Carisolo, che sarà il centro di interpretazione della geologia e riunirà, in un unico luogo, centro visite, centro di documentazione, strutture adeguate per un utilizzo anche a scopi didattici e formativi e spazi per eventi temporanei.

La casa del Geoparco sarà il punto nodale in grado di fornire al visitatore le motivazioni e le conoscenze di base per scoprire la geologia del territorio circostante.